



# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta ORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 24 DEL 31/07/2019	APPROVAZIONE DOCUMENTO RELATIVO AL "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE".
--------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 25/07/2019 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta ordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. CANATO Aldina Chiara	X	
4. ROSSI Umberto	X	
5. VAROLO Umberto	X	
6. NASTI Giuseppe	X	
7. MANCIN Chiara	X	
8. DALL'OCCO Sandra	X	
9. POZZATO Arianna	X	
10. BERGO Federica	X	
11. VERONESE Piermarino	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Giuseppe Esposito.**

**MOSCA PIERLUIGI** - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. VAROLO UMBERTO, CANATO ALDINA CHIARA, POZZATO ARIANNA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

**OGGETTO:  
APPROVAZIONE DOCUMENTO RELATIVO AL "RIORDINO ISTITUZIONALE  
DELLE PROVINCE".**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, conv. nella legge di conversione 21 settembre 2018, n. 108, all'articolo 1, comma 2-ter, ha previsto l'istituzione, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di un "*tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.*"

Al suddetto Tavolo tecnico-politico è stato demandato il compito di individuare alcune proposte per la revisione delle disposizioni di legge sugli enti locali, in modo da ricostruire un assetto stabile dell'ordinamento delle istituzioni costitutive della Repubblica: Comuni, singoli e associati, Province e Città metropolitane.

In questo contesto, tra i temi oggetto di approfondimento nell'ambito del suddetto Tavolo tecnico-politico, vi è la proposta di revisione della c.d. Riforma Delrio in tema di Province, operata con la Legge n. 56/2014.

Tale Legge ha dettato una disciplina "transitoria", nelle more della soppressione delle Province prevista dal Progetto di modifica costituzionale (e tuttavia non realizzatasi, a seguito dell'esito sfavorevole del Referendum costituzionale), di fatto svuotando le Province di importanti funzioni, definite "non fondamentali" e imponendo la riallocazione delle stesse in capo ad altri livelli di governo.

Dopo l'esito negativo del Referendum Costituzionale, stante l'invariato assetto costituzionale e la confermata permanenza delle Province quali Istituzioni costitutive della Repubblica garantite dalla Costituzione, si è aperto il confronto tra la Regione del Veneto, l'Upi Veneto e l'Anci Veneto per riflettere sul nuovo ruolo da riconoscere alla Provincia, nel rispetto del principio di leale collaborazione e in ottica di individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni e servizi.

Il sistema delle autonomie del Veneto ha quindi formalmente espresso la sua posizione, con la sottoscrizione di un documento da parte della Regione del Veneto (dopo l'approvazione con DGRV 550/2019), di ANCI Veneto e di UPI Veneto.

**VISTO** che, su iniziativa di UPI, a livello nazionale, è stato sottoposto all'esame dei Consigli Comunali un ordine del giorno, sull'importanza e l'urgenza di giungere alla definizione del riordino istituzionale delle Province;

**Tutto ciò premesso**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Sentiti gli interventi che sinteticamente si riportano:

Il Sindaco introduce l'argomento e legge l'o.d.g. trasmesso dalla Provincia di Rovigo.

Alle 22.30 rientra Navicella. Presenti n. 11.

Alle 22.30 escono Veronese e Bergo. Presenti n. 9.

Alle ore 22:32 rientra consigliere Bergo. Presenti n. 10.

Alle ore 22:33 rientra consigliere Veronese. Presenti n. 11.

Alle 22:33 esce consigliere Rossi. Presenti n. 10.

Alle 22:38 rientra il consigliere Rossi ed esce il consigliere Varolo. Presenti n. 10.

Alle ore 22:39 rientra il consigliere Varolo. Presenti n. 11.

POSTO in votazione l'Ordine del Giorno "Riordino Istituzionale delle Province", per alzata di mano con,

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. nessuno

Astenuti n. nessuno

**Presenti n. 11**

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il documento "Riordino istituzionale delle Province", allegato alla presente deliberazione come parte integrante;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia;
- 3) di chiedere al Presidente della Provincia di trasmettere il presente atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni;
- 4) di chiedere all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.



**ORDINE DEL GIORNO**  
**RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE**

Sottolineando indispensabile per i nostri cittadini la presenza di una Provincia forte, autorevole, pienamente rappresentativa della comunità, dotata di un'organizzazione adeguata e di risorse finanziarie sufficienti a garantire in tutto il Paese i servizi essenziali loro assegnati in maniera efficiente e tale da rispettare i diritti dei cittadini.

Il Consiglio Comunale approva il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### CONSIDERANDO PRIORITARIA

La necessità e urgenza di porre fine al dibattito istituzionale sulle Province, ormai superato e la cui riapertura non farebbe che produrre nuove incertezze e instabilità a tutto danno dei cittadini che amministrano.

##### PRESO ATTO

Dell'insediamento del Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato Città e operativo dal gennaio 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 2-ter del D. L. 25 luglio 2018, n. 91.

##### CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene le Province, le questioni chiave che UPI ha posto al tavolo sono: funzioni fondamentali di area vasta ben definite; organi politici pienamente riconosciuti e legittimati; una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

##### RICHIAMATO

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, alla XXXIV Assemblea Generale dell'UPI, il quale ha sottolineato che “permane l'esigenza di presidiare adeguatamente funzioni di delicata e impegnativa rilevanza per la vita dei territori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, che impattano direttamente su diritti primari delle persone, quali istruzione, mobilità, sicurezza” e come fra gli obiettivi del tavolo istituito di recente presso la Conferenza Stato-Città – “potrà essere valutata la coerenza del quadro legislativo vigente, anche riguardo all'allocazione delle funzioni e delle risorse necessarie per il loro esercizio, nonché alla legittimazione degli organi elettivi”.

##### SOTTOLINEATA

L'importanza che per i Comuni, nella nostra azione quotidiana al servizio delle città che amministrano, rivestono le Province, istituzioni chiave per la coesione e il governo dei territori e attraverso cui sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. Servizi che sono diritti inalienabili che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l'erogazione ottimale.

##### SOTTOLINEANDO CHE

Svilire istituzioni della Repubblica non fa che indebolire il legame tra i cittadini e le istituzioni, minandone la fiducia al punto da scoraggiare la partecipazione stessa al processo democratico.

## VISTO

Il “Documento condiviso sui criteri per il riordino istituzionale delle Province” approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 592 del 14 maggio 2019 e sottoscritto dalla Regione del Veneto, da ANCI Veneto e da UPI Veneto, di cui si richiamano e condividono i contenuti.

## CHIEDIAMO AL GOVERNO

- Di considerare le Province quali istituzioni costitutive della Repubblica, con un ruolo e attribuzioni peculiari nel sistema Paese, come previsto dall’art. 114 della Costituzione.
- Di proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali sia rispetto alla governance, poiché presentano limiti che hanno causato instabilità e incertezze a danno esclusivo delle comunità e dei territori.
- Di porre fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo alle Province piena agibilità e autonomia, così da potere permettere l’erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi.
- Di considerare le Province quali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio, sia permettendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio.

## CHIEDIAMO AL PARLAMENTO

- Di avviare immediatamente un dibattito costruttivo sul futuro delle Province, rifiutando qualunque implicazione di tipo propagandistico, nel pieno rispetto delle istituzioni.
- Di assicurare nella prossima Legge di Bilancio interventi tali da garantire ai territori e alle comunità risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province, nel rispetto dei diritti dei cittadini che noi Sindaci rappresentiamo.

A questo scopo si approva questo ordine del giorno e si chiede al Presidente della nostra Provincia di trasmettere questo atto, a sostegno all’azione dell’UPI, alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la nostra posizione.

Chiediamo inoltre all’UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell’Interno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO RELATIVO AL "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE".

---

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 24.07.2019

IL RESPONSABILE

Francesco FREGNAN

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 31/07/2019**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DOCUMENTO RELATIVO AL "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE".**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO  
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. ESPOSITO GIUSEPPE**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*